

La Piccola Aiola dà versi e prose gentiline, faciline, chiacchierine, cercando di farsi capire e amare dal suo pubblico piccino. Diremmo bugia se affermassimo che essa corrisponde in tutto al nostro ideale nel genere, difficilissimo, della letteratura per l'infanzia; ma diciamo, senz'adulazione, che non è fatto più male di tanti altri periodici simili editi nelle grandi città, anzi! Del resto è appena al suo 3° n.° e noi, vecchi peccatori della stampa, sappiamo troppo come sia precipitoso ogni giudizio basato sui primi numeri d'un giornale, che di solito non sono (e non possono essere) i migliori. Le illustrazioni palesano una matita abile e geniale; però (ce lo permetta la signorina direttrice) se invece di dare il ritratto dei suoi piccoli abbonati — esca precoce a non incoraggiabile forma di vanità — offrisse loro le sembianze di fanciulli, storicamente divenuti poi uomini o donne degne di universale estimazione, non sarebbe meglio?

\* L'ultimo fascicolo della Rivista di Filosofia Scientifica (Genova, presso il prof. E. Morselli, via Assarotti) contiene: E. REGALIA, *Sull'errore nel concetto di Emozioni* (577-607). — G. D'AGUANO, *La missione sociale della donna secondo i dati dell'antropologia e della sociologia*. P.° II: *La missione sociale della donna e la funzione legislativa* (603-631). Contin. e fine, con Appendice su *La donna nella legislazione italiana*. — P. MANTEGAZZA, *Sui fenomeni di credulità nelle persone sane non ipnotizzate* (632-633). Tre fatti assai curiosi di credulità umana. — Recensioni, Riviste ecc.

\* All'Italia del Popolo Gabriele Rosa ha mandato le sue *Memorie auto-biografiche*, che Dario Papa viene pubblicando. Sono un capolavoro di brevità di stile, di modestia e di semplicità d'animo: lo stile è tutto cose; dopo aver letto quei quattro colonnini di ogni appendice, vi pare d'aver letto un volume, tant'è la folla di notizie, di ricordi, di persone, di fatti, ch'ei vi ha messe davanti con sì poche parole. Non per nulla, narra il Rosa, che in giovinezza si fece a studiare il latino in Tacito. Ma non vogliamo oggi sciupare le nostre impressioni; ne riparleremo.

\* Quel diascolo di attività di Carlo Lessona avv. e professore ecc. ecc. (diascolo di attività non per *Cuore e Critica* però — e glielo diciamo qui pubblicamente a rimprovero, giacché non meritavamo la sua ormai biennale diserzione dalle nostre colonne) ha avviato or ora in Roma — quasi non ne avesse abbastanza della carne a fuoco — un periodico quindicinale: *La Letteratura Militare*. « Siamo convinti, egli dice nel 1° num. che il così detto *mestiere delle armi* non solo esige una cultura tecnica, ma anche una cultura generale non scarsa » onde ei si propone col suo foglietto « di sviluppare l'amore alla cultura, di tenere il pubblico militare al corrente del movimento letterario e scientifico per le materie che lo interessano direttamente ».

L'idea è buona: se bene attuata e bene accolta potrà dirsi una buona trovata. Auguri cordiali al nuovo periodico. (Roma, Casa editr. Libr. ital. via XX Settembre, 122; abb. annuo L. 2).

## NUOVE PUBBLICAZIONI

Libri per le scuole — Ci scrive un amico:

In generale i giornali si occupano di rado dei libri destinati alle scuole, non già che non ne riconoscano l'utilità e l'importanza, ma perché il più delle volte difetta lo spazio e si desidera che su tali libri il giudizio sia ponderato e coscienzioso. Si sa come molte volte manchi il tempo di occuparsi anche delle pubblicazioni di attualità e del maggior interesse. Tuttavia mi piacerebbe annunciarvi il *Corso di letture* della valente scrittrice *Ida Baccini*, il quale comprende in cinque volumi — uno per classe — tutta la materia tracciata dai programmi delle scuole elementari maschili e femminili. Parmi doveroso segnalare questa nuova pubblicazione, già adottata del resto in molte scuole comunali e approvata dal Consiglio Scolastico di Firenze. Chiarezza, ordine e opportunità sono doti essenziali dei cinque libri di lettura della Baccini, ornati inoltre da copiose incisioni del Mazzanti e rilegati con dorso di tela. (Il prezzo di ciascuno varia da L. 0.50 a L. 1.40).

\* Con Stanley ed Emin pascià, *attraverso l'Africa orientale*, Giornale di viaggio del P. AUGUSTO SCHYNSF, versione

autorizzata per G. Oberosler. Milano-Roma-Napoli. Antonio Vallardi, editore (Prezzo L. 2.50).

Dopo la pubblicazione dell'opera « *Nell'Africa tenebrosa* » di Stanley, ci si annuncia quest'altra, dovuta alla penna d'un missionario germanico il P. Augusto Schynse, che fu compagno di viaggio dello Stanley, e con esso, Emin pascià e Casati fece la traversata dal Nyanza alla costa.

Il P. Schynse, noto favorevolmente per la sua precedente pubblicazione « *Due anni al Congo* », descrive con maestria i paesi da esso attraversati, fa conoscere i costumi degli indigeni, la loro vita or bellicosa, ora nomade, ora pacifica, gli orrori della tratta degli schiavi, l'avidità e la barbarie di certi capi-tribù; riferisce un colloquio avuto cogli ufficiali della spedizione di Stanley relativamente a Casati; presenta con tratti caratteristici Stanley ed Emin pascià e getta un raggio di luce sul vero scopo della spedizione di Stanley. Da missionario convinto, parla altresì dei mezzi atti a distruggere in quei paesi l'Influenza dell'Islam, la tratta degli schiavi, nonché tutte quelle circostanze che inceppano la colonizzazione e la conseguente diffusione del cristianesimo.

Nel suo complesso il volume riuscirà interessante per i moltissimi nuovi dettagli che contiene relativamente a quel tratto di paese or appena esplorato, nonché per la descrizione dei disagi e delle peripezie cui andò soggetta la carovana del P. Schynse da Bukumbi (dove si trovava) fino al punto in cui avendo dovuto lasciare quel paese per accompagnare un altro missionario, il P. Girault, alla costa per ragioni di salute — s'incontrò colla carovana di Stanley e con essa raggiunse Bagamoyo.

L'opera è arricchita da varie illustrazioni, tra cui una carta topografica relativa alla traversata di Stanley e la fotografia d'un gruppo di abitatori del Congo.

Nel leggere l'annuncio della morte di **Costantino Mantovani** ci sentimmo penetrare l'anima: oh, si preste, non temevamo, non potevamo pensare di doverlo perdere! Egli era di quegli uomini rari, che parlano poco, e qualche volta niente; ma mentre tutti gli altri ancora cianciano, essi, senza darsi in mostra, fanno. Trattisti di denaro, o di dar l'ingegno, la propria quiete, la salute, la vita, codeste perle rare non esitano, non indietreggiano, non tergiversano, non ostentano, ma non risparmiano: senza pompa, senza obliqui fini, senza vanità né personali preoccupazioni, e' solleciti danno, corrono, operano, sobbareansi e sacrificansi — primi, qualche volta soli, di che manco s'accorgono, non avvezzi a numerare, mai, quanti li seguano nell'opra del bene, né tanto meno a misurare, mai, sul concorso degli altri la quota del proprio. Oh apostoli e, più che apostoli (perocché il predicare assai men costa, e del fare è men difficile) fabbri devoti imperturbati di un generoso ideale; anime pure, severi con sé, e così profondamente buoni con tutti; uomini semplici e retti e forti, di quella vera, di quella preziosissima forza, che si rivela nell'adamantina resistenza del carattere, inintaccabile da seduzioni, da prepotenze e neppur da intimi strazi: fiacole vive d'un'idea, la quale, anche misconosciuta e sprezzata dall'universale, si attua coerente con disciplina diurna, in sé stessi; tipi del cittadino ideale, cui Mazzini avea segnato; uomini degni della penna di Plutarco, ammirabili tanto più quant'è meno appariscente e visibile la eccellenza vostra, poichè essa tende ognora a restare ascosa — noi ne conobbimo uno di tali uomini, tutta Pavia l'ha conosciuto: **Costantino Mantovani**.

La sua virtù modesta meriterebbe la penna di Plutarco. Lo si dovrebbe additare ai giovani come prototipo di serietà, contro la ciarlataneria invadente.

**Per L. 1,50** potete abbonarvi da oggi a tutto Dicembre dall'Italia del Popolo, giornale quotidiano di Dario Papa (Milano, Corso Vitt. Eman., 15).

Quei nostri lettori, che ancora non conoscono l'Italia del Popolo, si provino anche solo per curiosità ad abbonarsi da oggi a tutto Dicembre. Non se ne troveranno pentiti.

FUSTINONI ANGELO, Gerente responsabile.

Bergamo, Stab. Fratelli Cattaneo succ. Gaffuri e Gatti.